

Da Scampia a Varese tre scrittori portano a scuola la passione per la lettura

Pubblicato: Venerdì 29 Novembre 2019



Lo spettacolo della letteratura che si trasforma in musica, arte e danza. Per la prima volta **“Scampia storytelling”** va oltre la periferia di Napoli e arriva a **Varese**, in particolare alla **scuola primaria 4 Novembre**. **Tre scrittori della Italian children’s writer association (Icwa)** hanno accompagnato venerdì 29 novembre i giovanissimi studenti del quartiere di **San Fermo** in un viaggio nel mondo della letteratura attraverso giochi, canzoni e molte altre attività.

Il progetto ideato da **“Icwa”** è stato lanciato a **Napoli nel 2014** con l’obiettivo di avvicinare i bambini della periferia al mondo dei libri, e far **nascere in loro la passione per la lettura**. Per la prima volta, il festival nel 2019 ha superato i confini di **Scampia** e ha raggiunto anche altre periferie problematiche in tutta Italia. Attraverso una serie di laboratori, i tre autori **David Conati, Isabella Salmoirago e Chiara Segré** hanno spiegato ai bambini i concetti fondamentali della letteratura con l’aiuto della musica, della danza e delle arti figurative. Indovinare la fiaba nascosta in una canzone, scoprire come raccontare la stessa storia in **49 stili diversi**, e trasformare una filastrocca su **Cappuccetto Rosso in un successo rap**. Queste sono alcune della attività che David Conati ha svolto assieme agli alunni più piccoli. Attività che hanno permesso all’autore di trasmettere nozioni anche complesse col metodo di insegnamento che – se per alcuni è il più efficace – di sicuro è per tutti il più bello: **il divertimento**.

David Conati è uno scrittore per ragazzi membro di **“Icwa”** da diversi anni, e da tempo lavora a contatto coi più piccoli per trasmettere loro l’amore per i libri. «I bambini – fa sapere Conati –leggono

poco e di conseguenza non si appassionano alla lettura. Ho cercato quindi di mettere a punto delle strategie per portarli a scoprire che leggere può essere divertente, e che se leggessero di più potrebbero imparare mentre si divertono».

«Esiste – ha poi aggiunto Conati – in determinate situazioni una grande fame di iniziative simili, perché se la scuola italiana si regge in piedi è spesso grazie solo al talento e all’impegno degli insegnanti. Per questo motivo vogliamo dare una mano ai maestri con le nostre attività, che abbracciano la letteratura in maniera trasversale e multidisciplinare».

I bambini della **scuola primaria 4 Novembre** di San Fermo hanno vissuto un’esperienza speciale come speciale è la loro scuola che ha caratteristiche particolari. La 4 Novembre è infatti a tempo pieno, ciò significa che i bambini la frequentano per **40 ore alla settimana**. Questo significa: lezioni più dilatate, cambi d’ora meno repentini, possibilità di svolgere laboratori, attività di recupero e di potenziamento, e naturalmente gite ed escursioni.

«Lavorare in questo modo – raccontano **Stefania Cipolletta** e **Victoria Cannistrà**, due insegnanti della scuola 4 novembre – è sicuramente più faticoso, ma porta a risultati migliori. Abbiamo bisogno di una scuola che sia capace di farsi carico non solo della trasmissione di nozioni, ma anche della formazione della personalità dei suoi studenti attraverso l’ascolto e attività seguite con attenzione»

di [Alessandro Guglielmi](#)